

Preghiera dei fedeli

Animati dalla stessa fede e carità, uniti dall'unico Spirito e dalla stessa speranza, apriamo il nostro cuore ai problemi vitali di tutta l'umanità e innalziamo al Padre la nostra preghiera unanime confidando nella grazia di Cristo vincitore della morte.

Diciamo assieme:

Per la risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

1. O Signore, che nella tua Pasqua hai suggellato la fede degli apostoli, conferma tutti i pastori della Chiesa nella loro missione di evangelizzatori e dispensatori di testimonianza di amore cristiano. Noi ti preghiamo.

2. O Signore, che ai discepoli hai donato la tua pace, apri le menti e i cuori di quanti operano il male, perché comprendano l'inestimabile valore del dialogo e della concordia per lo sviluppo di ogni popolo. Noi ti preghiamo.

3. Per quanti sono sofferenti, perseguitati, delusi dalla vita o tentati dalla disperazione: il mistero della risurrezione testimoniato con gioia da tutti i credenti, apra alla speranza i loro cuori affranti e sfiduciati. Noi ti preghiamo.

4. Per questa nostra comunità: la nostra fede pasquale nel Signore risorto sappia riconoscere la presenza di Cristo attraverso i segni della sua Parola e dei Sacramenti. Noi ti preghiamo.

Dio nostro Padre, il tuo Figlio risorto è presente in mezzo a noi. Ascolta la preghiera che la Chiesa ti innalza con le nostre voci. Libera quanti ti cercano, dalla paura e dalle false speranze e dona a tutti noi di diventare tuoi adoratori in spirito e verità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi a celebrare Pasqua con noi, alla messa delle ore 11.00, ci sarà **don Chino**, parroco di Chiopris. Il coro canterà la **Missa Secunda di F. Haller**.
- Domani, **seconda festa di Pasqua**, come da tradizione, la messa verrà celebrata alle ore 11.00. Non c'è la messa delle ore 7.30.
- Il **gruppo liturgico augura** a tutti di vivere in serenità e pace i giorni pasquali, nella meditazione del mistero delle vite che sempre si rinnova e risorge. Auguri!

Ricordiamo i defunti

- Domenica, 4 aprile
Pasqua di Risurrezione
- Lunedì dell'Angelo, 5 aprile
(ore 11.00) **Renzo Moschioni**
- Martedì, 6 aprile
san Pietro di Verona
- Mercoledì, 7 aprile
San Giovanni Battista de La Salle
- Giovedì, 8 aprile
sant'Amanzio
Daniela Zucchiatti
- Venerdì, 9 aprile, *San Demetrio*
Iole Fedele
- Sabato, 10 aprile
Santa Maddalena di Canossa
Riccardo Masarotti
- Domenica, 11 aprile
(ore 11.00) **Maria Ceccotti**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 04.04.10 – Pasqua del Signore
MEDEUZZA

Un orizzonte nuovo

Un orizzonte nuovo è quello che si apre con la Pasqua di Gesù. Non è casuale che il luogo sia Gerusalemme. Da lì tutto era partito con l'annuncio della nascita di Giovanni il Battista. Lì è accaduto ciò che era, fino al mattino di Pasqua, solo un finale straziante, un fallimento cocente, una morte ingiusta e violenta. Ma proprio da lì, dal sepolcro nuovo, inizia la missione della Chiesa, con le donne in veste di "apostole". Da lì i discepoli raggiungono il mondo intero per donare a tutti la Buona Notizia.

Nessuno resterà più imprigionato nelle catene del male, nei lacci della morte. Nessuno sarà più obbligato a chinare il capo di fronte alla inevitabilità della cattiveria, della violenza, dell'ingiustizia. Con la risurrezione di Cristo possiamo sperare in un mondo nuovo, in cui i poveri, i miti, i perseguitati per la giustizia saranno beati per sempre perché la loro fame e la loro sete verranno finalmente saziati.

La Pasqua sta nel lieto annuncio del Signore risorto dai morti, ma quest'annuncio è indissolubilmente legato alla sua morte di croce. Il Risorto è il Crocifisso, l'uomo morto su un patibolo. L'umiliazione estrema è condizione per la gloria che egli riceve dal Padre. La comunità è inseparabile da questo mistero; deve sempre annunciarlo nella sequenza dinamica che dai testimoni privilegiati - le donne, gli apostoli, quelli che con il Risorto hanno vissuto, che l'hanno visto, udito, toccato - giunge sino a noi. Anche noi lo sperimentiamo vivente. Anche noi siamo chiamati a testimoniare. Il saluto di Gesù



Pietro uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Giov. 20,3

alle donne: "Salute a voi!" è diretto anche a noi e anche noi ne siamo portatori, non meno di quanto sono rivolte anche a noi le parole: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea".

La nostra Galilea è il mondo intero, relativamente al quale, come ci ricorda Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi, non dobbiamo più essere lievito ma pasta nuova, "azzimi". Il lievito sarà Lui, il Risorto, che con la sua parola darà senso e sapore a tutta la pasta.

Possiamo e dobbiamo accogliere l'invito dell'Apostolo: "Cristo nostra Pasqua è stato immolato! Celebriamo dunque la festa ... con azzimi di sincerità e verità", docilmente aprendoci allo Spirito, lo stesso che ha operato la risurrezione di Cristo Signore.

Mentre ci porgiamo gli auguri di Buona Pasqua, scambiamoci anche la certezza che: "Cristo è risorto, è veramente risorto!".

Buona Pasqua nel Cristo risorto!

Accoglienza

La Pasqua del Signore è annuncio di vita, di pace e di gioia. Questa domenica è la prima di tutte perché ci riporta alla radice della nostra fede: il Signore morto e risorto. È Lui che ci ha convocato e che ci rinnova con la grazia di perdono. L'Eucaristia che celebriamo sia il rendimento di grazie della nostra comunità che con tutta la Chiesa è chiamata a celebrare, a vivere e a testimoniare la Pasqua del Signore.

Il Vangelo di Pasqua ci mostra il cammino di fede di Pietro e Giovanni per giungere alla fede nel risorto, anche la Maddalena ha faticato a riconoscere il Signore. Anche noi siamo invitati a un cammino di fede.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

L'annuncio pasquale della prima lettura è collocato nella casa del centurione romano Cornelio, che ha invitato Pietro a casa sua. Davanti ad un uditorio così disponibile Pietro tiene un solenne discorso e proclama Cristo risorto.

Dagli atti degli Apostoli (10,34...43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: "Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la

Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (117,1...23)

Il salmo è un invito a lodare Dio e a esprimere in lui fiducia. Se Dio ha agito in favore del popolo, continuerà per sempre a manifestare il suo amore per noi e a darci la sua protezione.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / "Il suo amore è per sempre".

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Seconda lettura

La risurrezione di Gesù per Paolo è un punto di partenza che investe tutta la storia e cambia profondamente l'umanità. L'invito di Paolo a "cercare le 'cose di lassù'" significa quindi poter leggere ogni situazione e ogni fatto secondo una legge di risurrezione e non di morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
**L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.**

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.

**Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.**

"Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?"

**"La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.**

Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea".

**Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.**

Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Vangelo

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!"

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, **creatore del cielo e della terra**; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, **il quale fu concepito di Spirito Santo**, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferno**; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica**, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.**